

Da "La Voce" del 20-6-1994

PROSPETTIVE DI INTEGRAZIONE

Sono ormai molti anni che nel dibattito pedagogico è presente con particolare rilievo il tema dell'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicaps.

Per tutta la scuola questa tematica si pone oggi in termini di rinnovata attualità, data l'attenzione che a essa il legislatore rivolge, con l'emanazione della Legge quadro n. 104 del febbraio 1992 e con la recente emanazione dell'Atto di indirizzo e coordinamento ex art. 12 L. 104/92, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 79 del 6.4.1994 serie generale, con D.P.R. 24.2.94.

"Tale Atto fa carico alle UU.SS.LL. di provvedere tramite Unità Multidisciplinari, appositamente costituite, alla stesura e al rilascio della "Diagnosi Funzionale" necessaria per l'integrazione scolastica degli alunni handicappati".

Grande attenzione alla problematica dell'integrazione degli handicappati emerge anche dai numerosi interventi di promozione, che il Distretto Scolastico n. 26 di Rossano ha fatto in questi anni.

A tale scopo è da ricordare l'incontro sull'Accordo di programma, promosso dal Distretto Scolastico e tenutosi presso la Scuola Media Statale "Roncalli 1" in Rossano Scalo giorno 26.5.1994.

All'incontro sono intervenuti i Sovrintendenti Regionali Ispettori Franco Fusca e Luigi Tarsitano, l'Ispettore Tecnico De Ruggiero, responsabile del "Gruppo H" presso il Provveditorato agli Studi di Cosenza, il prof. Renato Guzzardi, Amministratore Straordinario dell'U.S.S.L. n. 3 della Sibaritide, il Presidente del Distretto 26, responsabili delle Équipe Socio-Psico-Pedagogiche presenti sul territorio distrettuale, Direttori Didattici e Presidi della scuole medie di primo e secondo grado del Distretto. Scopo dell'incontro, quello di rilanciare l'Accordo di programma previsto dall'applicazione dell'art. 13 della Legge 104/92, che prevede le intese e gli impegni rispettivamente della UU.SS.LL., dei Comuni e dei Distretti Scolastici, nell'ottica di un'azione di collaborazione comune capace di conferire unità e senso della pluralità degli interventi e degli impegni assunti.

Dopo i saluti e l'introduzione del tema da parte del Presidente del Distretto, i lavori sono proseguiti con gli interventi degli Ispettori Fusca, Tarsitano, De Ruggiero e del prof. Guzzardi, che hanno cercato di mettere a fuoco la complessa problematica dell'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicaps. Nel corso del dibattito, numerosi sono stati i quesiti circa le modalità da seguire, per le opportune richieste di rilascio della "Diagnosi Funzionale", alla luce della nuova normativa prevista dall'Atto di indirizzo.

Sono state inoltre confermate le indicazioni a suo tempo fornite, per la compilazione del Piano Educativo Individualizzato.

Molto atteso è stato l'intervento del Prof. Guzzardi responsabile dell'U.S.S.L. n. 3, di Rossano che nel fare un'analisi molto critica, per come sono state gestite le UU.SS.LL., non ha trascurato tuttavia di evidenziare le numerose difficoltà, a cui le stesse sono state sottoposte negli ultimi anni per via della crisi economica attraversata dal paese.

Continuando nel suo intervento, ha ricordato ai presenti i programmi e gli impegni assunti dall'UU.SS.LL. n. 3, successivamente al ridimensionamento dell'UU.SS.LL.

Ritornando al tema dell'incontro il prof. Guzzardi ha manifestato la disponibilità dell'U.S.S.L. n. 3 di Rossano, verso una più intensa collaborazione, ha sottoscritto l'Accordo di programma per quanto riguarda i compiti che la Legge 104 assegna alle UU.SS.LL. ed ha manifestato l'impegno, nel farsi carico a provvedere entro breve tempo, alla costituzione di una Unità Multidisciplinare preposta alla stesura e al rilascio della "Diagnosi Funzionale", così come prevista dalla Legge, necessaria per l'integrazione scolastica degli alunni handicappati.

Le conclusioni dell'incontro sono state del Presidente del Distretto, che nel ringraziare tutti gli intervenuti ha auspicato la necessità di dar luogo a precisi criteri operativi e a intese, che consentano agli alunni portatori di handicaps, di "fruire secondo un progetto pedagogico, delle risorse umane, culturali e didattiche presenti nella famiglia, nel territorio, nella scuola e di quelle messe a disposizione dagli Enti locali e dalle Associazioni" , per una corretta integrazione.